



## Kick-Ass (2010)

**Meticolosamente dissacrante, un film che sberleffa l'eroismo mascherato.**

Un film di Matthew Vaughn con Aaron Taylor-Johnson, Christopher Mintz-Plasse, Mark Strong, Chloë Grace Moretz, Nicolas Cage. Genere Azione durata 117 minuti. Produzione USA, Gran Bretagna 2010.

Uscita nelle sale: venerdì 1 aprile 2011

Un giovane appassionato di fumetti decide di usare la sua ossessione come fonte d'ispirazione per diventare un supereroe nella vita reale.

**Gabriele Niola - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Provare a fare l'eroe senza avere nessun potere ma solo un danno fisico (danni alle terminazioni nervose che impediscono di sentire dolore) e trovare che non si è il solo ad aver avuto questa idea. Gli eroi mascherati di 'Kick-Ass', non sono filantropi nè tantomeno immacolati idealisti. Dave, l'eroe di questa storia, è un ragazzo anche più normale e privo di qualità di 'Scott Pilgrim' (l'altro adolescente da fumetto che questa stagione ha portato in sala) ma contrariamente a Peter Parker non troverà riscatto nell'identità segreta, essendo pronto ad abbandonarla non appena trovi qualcosa a cui tenere davvero. Non capita spesso che il cinema decida di adattare un'opera molto recente (a meno che questa non sia reduce da un successo epocale), così stupisce la vicinanza delle date di uscita del primo numero di Kick-Ass fumetto (2008) e quella di 'Kick-Ass' film (2010). Già avevamo visto sul grande schermo una pellicola basata su un'opera di Mark Millar ('Wanted', diretto da Timur Bekmambetov) ma si parlava di quasi 5 anni di distanza tra edicola e sala. Ora invece l'urgenza di portare al cinema questa storia di violenza, comicità e tramonto dell'ideale supereroistico sembra più pressante. Questo perchè, dopo 10 anni di dominio nelle sale, nell'immaginario e nelle parodie, la stagione dei supereroi cinematografici sembra volgere alla sua fisiologica fase crepuscolare. E nulla meglio di 'Kick-Ass' poteva interpretare il passaggio dal supereroe immacolato a quello vigilante destrorso e violento annunciato quasi due anni fa da un'altra trasposizione, 'Watchmen'.

Del fumetto originale Matthew Vaughn mantiene molto, integrando in certi passaggi anche le tavole di John Romita Jr., ma la sua abilità sta soprattutto nel saper tradurre oltre ai fatti, le battute e la violenza, anche lo spirito comico di forte disillusione verso l'eroismo e il senso di giustizia. Tutto l'umorismo di 'Kick-Ass' (verbale, fisico e di montaggio, come nei migliori casi) è infatti sempre alle spalle dei personaggi, si ride di loro e mai con loro, anche quando soffrono.

Eppure il pregio maggiore del film è il riuscire a non farsi soffocare dalla peculiarità dei propri eroi, concentrandosi sulla vita privata dei personaggi prima che su quella "professionale". Da questo punto di vista 'Kick-Ass' aderisce in pieno al genere delle commedie adolescenziali da high school, smontando ogni mitologia attraverso la tipica ricerca di riscatto. Qualsiasi forma di riscontro reale o anche solo metaforico di quell'ideale di giustizia manichea che fumetti (e quindi cine-fumetti) raccontano è totalmente negato grazie ad un umorismo meticolosamente dissacratorio e una violenza iperbolica, che è valsa al film il divieto ai minori di 14 anni nel nostro paese. Quasi un'indiretta ammissione di qualità, viste le tematiche.